VENETO LAVORO

REGIONE DEL VENETO

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL TERZO TRIMESTRE 2020

Osservatorio Mercato del Lavoro

OTTOBRE 2020

Premessa

Da questo numero il trimestrale di analisi congiunturale *la Bussola* prende una cadenza mensile. L'esperienza condotta durante la fase acuta dell'epidemia Covid-19 ha portato l'Osservatorio ad affinare i metodi di analisi tempestiva pur dovendo necessariamente restringere il campo di analisi come conseguenza delle regole che governano i tempi delle comunicazioni obbligatorie. Pertanto le principali tendenze del mercato del lavoro regionale verranno commentate limitatamente al settore dipendente privato e ai tre principali contratti (tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato); alcune sintetiche indicazioni verranno fornite per le altre forme contrattuali, mentre per il lavoro somministrato il riferimento temporale sarà necessariamente fermo al mese precedente. Verranno anche fornite alcune sintetiche informazioni sui flussi di ingresso nella disoccupazione amministrativa presso i centri per l'impiego.

La copertura dell'intero mercato del lavoro regionale (comprensiva del settore pubblico che, come il lavoro somministrato, gode della dilazione dei tempi nelle comunicazioni obbligatorie) troverà collocazione in una nuova pubblicazione, "*il Sestante*" che uscirà contestualmente all'aggiornamento trimestrale dei dati statistici di fonte Silv (Sistema informativo lavoro del Veneto), resi disponibili in modalità navigabile tramite la piattaforma Creavista sul sito di Veneto Lavoro (http://www.venetolavoro.it/silv). Il commento ai dati principali sviluppato nel trimestrale *il Sestante* esemplifica un modello-base di elaborazione dei dati amministrativi sul mercato del lavoro che può quindi essere utilizzato come guida/prototipo per l'interpretazione della fase congiunturale anche a scala sub regionale.

Sintesi/contesto economico

Con questa prima nota mensile l'aggiornamento sulla situazione occupazionale del lavoro dipendente in Veneto – relativa alla domanda espressa dai datori di lavoro privati mediante contratti a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato – si dispiega fino a tutto il terzo trimestre del 2020, permettendo un bilancio sia degli effetti del prolungato *lockdown*, sia del recupero occupazionale avviato con la progressiva rimozione delle misure di limitazione di attività e spostamenti disposte al fine di contenere l'epidemia di Covid-19.

L'aggiornamento delle evidenze statistiche considera l'intera frazione di anno fin qui trascorso e fornisce confronti con le analoghe scansioni temporali dell'anno precedente. In questa occasione avremo l'evidenziazione del terzo trimestre, mentre nei numeri successivi l'attenzione sarà portata sull'ultimo mese disponibile.

Dopo il crollo del Pil mondiale come effetto delle restrizioni poste in essere per ridurre la diffusione del coronavirus, l'attività economica è rimbalzata, soprattutto nei paesi industrializzati: le stime di ottobre del Fmi vedono per il 2020 una caduta del Pil mondiale attorno al -6%, con un recupero quasi completo nel corso del 2021, soprattutto per merito dei paesi emergenti. Per l'Italia, le previsioni su base annua dell'Istat vedono una caduta del -9,2%; relativamente al Veneto quelle di Prometeia di luglio fissano la dinamica in flessione del -10,6% (rispetto ad un dato nazionale del -10,1%) in funzione del peso del settore turistico a livello regionale e della maggiore apertura internazionale del manifatturiero rispetto al complesso italiano. È evidente che tutti gli esercizi di previsione si scontrano con l'enorme imprevedibilità della situazione sanitaria che proprio in queste ultime settimane costringe numerosi Paesi europei ad innalzare la soglia di attenzione e a reintrodurre misure restrittive della libertà di movimento delle persone (negli Stati Uniti e in molti Paesi del sud America l'epidemia non ha mai flesso).

Le misure assunte dal Governo specificatamente in materia di lavoro, prima fra tutte il blocco dei licenziamenti per motivo oggettivo e la parallela estensione della cassa integrazione a buona parte della platea di lavoratori dipendenti, costringono ad una estrema cautela nel valutare gli andamenti del mercato del lavoro che ne sono fortemente condizionati e riducono la possibilità di un confronto corretto con ciò che è successo nel passato. Nel momento in cui si scrive si è in attesa dell'emanazione dell'ennesimo decreto che stabilirà le nuove regole di comportamento e i tempi di vigenza delle misure precedentemente adottate.

In Veneto l'effetto della pandemia nei primi nove mesi dell'anno ha comportato (per l'insieme degli organici aziendali individuati sulla base dei tre contratti sopra indicati) una riduzione pari a -44.500 posizioni di lavoro dipendente rispetto a quanto accaduto nell'analogo periodo dell'anno precedente, caduta concentrata nei primi due trimestri e solo modestamente compensata nel corso dell'ultimo che si è concluso con un saldo positivo netto di 1.000 unità e con un miglior bilancio rispetto al terzo trimestre del 2019 (che aveva registrato un saldo netto di -16.500) di oltre 17.000 unità.

È un risultato frutto della forte contrazione delle assunzioni che si è poi ripercossa ovviamente anche sulle cessazioni, soprattutto dei contratti a tempo determinato venuti a mancare in maniera prevalente nei settori legati al turismo. Rispetto al 2019 le assunzioni nel secondo trimestre dell'anno si erano ridotte del -47%, mentre nel terzo hanno portato tale *gap* al -9% (anche se con un nuovo allargamento del differenziale nel corso del mese di settembre).

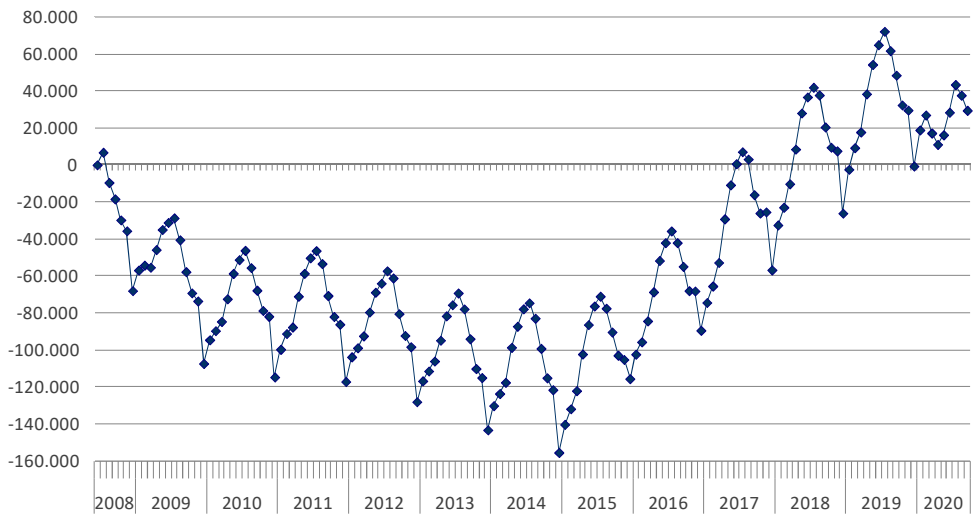
Gli effetti della pandemia, con la riduzione della mobilità sia nazionale che soprattutto internazionale, sono stati particolarmente pesanti per il settore turistico che chiude i primi nove mesi con un bilancio negativo di -3.600 posizioni lavorative (ma -16.300 rispetto all'anno precedente), come pure per il commercio al dettaglio con -1.200 posizioni.

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (did) nei primi nove mesi dell'anno è diminuito del -11%, un risultato cumulato esito di più cause: il *lockdown*, l'effetto scoraggiamento sempre rilevabile nei periodi di crisi economica, le misure di salvaguardia dei posti di lavoro.

La dinamica del lavoro nelle aziende private

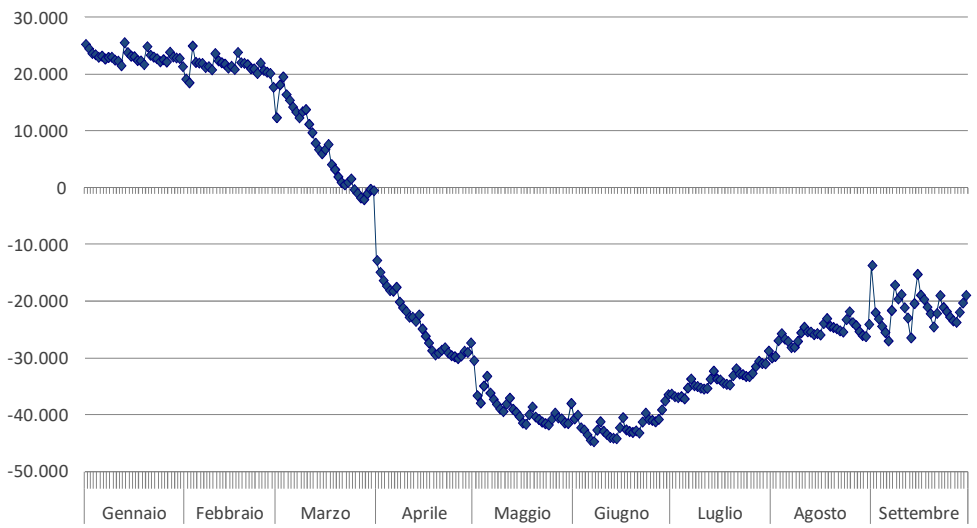
La pandemia ha investito il sistema economico regionale quando esso aveva recuperato e implementato i livelli occupazionali presenti prima della crisi innescata dalla bolla finanziaria del 2008 (**graf. 1**). Se dall'estate del 2017 si era tornati ai livelli pre-crisi e se in quella del 2019 si erano toccati nuovi massimi occupazionali, la caduta avvenuta a partire dal marzo 2020 è stata sicuramente severa. Dall'analisi della variazione annualizzata del saldo delle posizioni di lavoro dipendente calcolate su base giornaliera (**graf. 2**) emerge nettamente come il trend di variazioni positive dapprima si è annullato (già attorno alla metà di marzo), quindi è divenuto significativamente negativo. In maggio il trend di discesa ha rapidamente decelerato per poi arrestarsi e infine, a partire dall'inizio di giugno, si possono intravvedere i segnali di recupero occupazionale. Ciononostante all'ultima osservazione (30 settembre) il saldo annualizzato risulta ancora decisamente negativo e pari a -19.000 unità (pari a circa l'1% dei posti di lavoro dipendente).

Graf. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazioni cumulate rispetto al 30 giugno 2008. Dati mensili



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Graf. 2 – Veneto 2020. Posizioni di lavoro dipendente privato (3 contratti: cti+cap+ctd). Variazione tendenziale giornaliera annualizzata



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Il saldo tra assunzioni e cessazioni nel terzo trimestre 2020 è stato pari a circa +1.000 unità mentre quello registrato nel corrispondente periodo 2019 risultava pari a -16.500 (**tab. 1**): questa significativa differenza attesta il forte rallentamento delle assunzioni, soprattutto a tempo determinato, avvenuto nel corso del secondo trimestre dell'anno che genera per trascinamento una conseguente caduta del numero di chiusure degli stessi. Non meno influente sono i divieti di licenziamento per causa oggettiva dei contratti a tempo indeterminato.

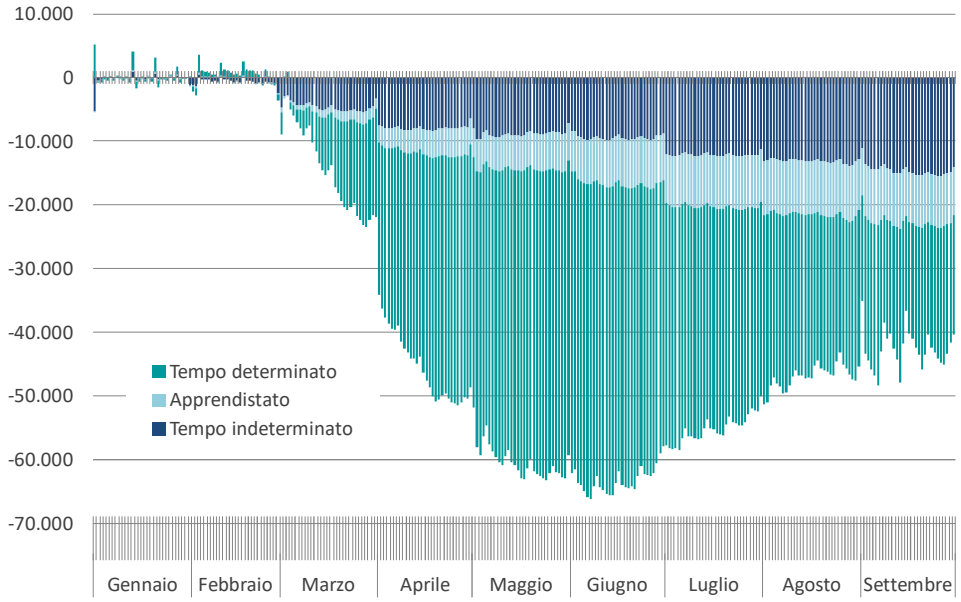
Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2020. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019				2020			
	Assunzioni	Cessazioni	Trasformaz.	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Trasformaz.	Saldo
TOTALE								
Gennaio-settembre	472.262	397.673	66.044	74.589	351.270	321.155	47.757	30.115
1° trim.	152.128	108.261	26.563	43.867	125.586	107.742	20.000	17.844
2° trim.	171.949	124.748	19.782	47.201	90.855	79.613	12.634	11.242
3° trim.	148.185	164.664	19.699	-16.479	134.829	133.800	15.123	1.029
Luglio	48.645	41.378	7.298	7.267	46.121	31.174	5.039	14.947
Agosto	33.322	43.780	5.362	-10.458	32.535	38.283	4.545	-5.748
Settembre	66.218	79.506	7.039	-13.288	56.173	64.343	5.539	-8.170
4° trim.	121.580	170.694	20.866	-49.114				
TEMPO INDETERMINATO								
Gennaio-settembre	85.665	107.718	66.044	43.991	61.345	87.442	47.757	21.660
1° trim.	34.238	34.607	26.563	26.194	29.355	34.696	20.000	14.659
2° trim.	25.777	35.982	19.782	9.577	13.359	21.846	12.634	4.147
3° trim.	25.650	37.129	19.699	8.220	18.631	30.900	15.123	2.854
Luglio	8.797	12.328	7.298	3.767	6.074	9.854	5.039	1.259
Agosto	5.072	10.921	5.362	-487	3.655	10.281	4.545	-2.081
Settembre	11.781	13.880	7.039	4.940	8.902	10.765	5.539	3.676
4° trim.	23.457	42.519	20.866	1.804				
APPRENDISTATO								
Gennaio-settembre	36.551	25.503	7.033	4.015	23.590	18.614	9.230	-4.254
1° trim.	11.121	6.404	2.308	2.409	9.094	6.020	2.915	159
2° trim.	14.201	7.032	2.301	4.868	5.626	3.746	2.941	-1.061
3° trim.	11.229	12.067	2.424	-3.262	8.870	8.848	3.374	-3.352
Luglio	4.816	2.346	778	1.692	4.021	2.110	1.125	786
Agosto	2.120	3.508	670	-2.058	1.755	2.554	868	-1.667
Settembre	4.293	6.213	976	-2.896	3.094	4.184	1.381	-2.471
4° trim.	10.243	8.104	2.523	-384				
TEMPO DETERMINATO								
Gennaio-settembre	350.046	264.452	59.011	26.583	266.335	215.099	38.527	12.709
1° trim.	106.769	67.250	24.255	15.264	87.137	67.026	17.085	3.026
2° trim.	131.971	81.734	17.481	32.756	71.870	54.021	9.693	8.156
3° trim.	111.306	115.468	17.275	-21.437	107.328	94.052	11.749	1.527
Luglio	35.032	26.704	6.520	1.808	36.026	19.210	3.914	12.902
Agosto	26.130	29.351	4.692	-7.913	27.125	25.448	3.677	-2.000
Settembre	50.144	59.413	6.063	-15.332	44.177	49.394	4.158	-9.375
4° trim.	87.880	120.071	18.343	-50.534				

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Nel terzo trimestre 2020 l'allentamento dei vincoli ha consentito al sistema economico una riattivazione della domanda di lavoro che si è tradotta in una ripresa del numero delle assunzioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (135.000 contro le 148.000) riducendo di molto il differenziale percentuale (-9%) che aveva toccato il suo massimo nel corso del secondo trimestre dell'anno (-47%). Il trend della domanda di lavoro non appare comunque definitivamente delineato: se nel mese di agosto le assunzioni erano state solo del -2% inferiori a quelle del 2019, in settembre nel confronto tendenziale risultano minori del -15%.

Graf. 3 – Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale. Variazioni giornaliere cumulate tra il 1° gennaio e il 30 settembre del 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Nella dinamica del terzo trimestre le tre tipologie contrattuali considerate hanno fatto registrare andamenti differenziati (**graf. 3**): i contratti a tempo indeterminato segnano un saldo positivo di circa +2.800, ben lontano dagli oltre 8.000 dell'anno precedente (con una flessione delle assunzioni del -27%); l'apprendistato ha un saldo in linea con quello del 2019 e pari a circa -3.300 unità (con una flessione del -21% delle assunzioni); i contratti a termine (che includono anche i rapporti di lavoro stagionali) fanno registrare un saldo positivo di +1.500 unità a fronte di un saldo negativo del 2019 di -21.400 posizioni lavorative (con una riduzione delle assunzioni solo del -4%) segno evidente del tentativo di recuperare la tardiva partenza della stagione turistica con un suo prolungamento.

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione

	Lic. disciplinari	Lic. economici individuali	Lic. collettivi	Altre cess. con diritto alla Naspi	Dimissioni	Fine termine	Pensione	Altro	Totale
2019									
Gennaio-settembre	7.178	21.978	1.399	20.026	117.867	219.304	4.153	5.768	397.673
1° trim.	2.149	7.559	482	5.971	36.222	53.324	838	1.716	108.261
2° trim.	2.368	7.011	383	7.812	40.968	62.819	1.378	2.009	124.748
3° trim.	2.661	7.408	534	6.243	40.677	103.161	1.937	2.043	164.664
Luglio	932	2.755	220	2.539	13.292	20.229	637	775	41.379
Agosto	773	1.941	90	1.669	12.025	26.045	726	511	43.780
Settembre	956	2.712	224	2.035	15.360	56.887	574	757	79.505
4° trim.	2.511	9.469	514	6.476	39.841	107.471	1.930	2.482	170.694
2020									
Gennaio-settembre	6.253	13.075	727	15.883	88.914	185.873	4.769	5.297	320.791
1° trim.	2.020	7.818	439	6.842	33.308	53.778	1.522	2.015	107.742
2° trim.	1.522	2.106	133	3.974	21.887	47.086	1.476	1.426	79.610
3° trim.	2.711	3.151	155	5.067	33.719	85.009	1.771	1.856	133.439
Luglio	915	814	19	1.986	11.236	15.065	575	565	31.175
Agosto	785	1.175	64	1.411	10.284	23.053	750	759	38.281
Settembre	1.011	1.162	72	1.670	12.199	46.891	446	532	63.983

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Pur a fronte di questa strategia di recupero economico adottato dalle imprese, sul versante dei motivi di cessazione dei contratti (**tab. 2**) il terzo trimestre di quest'anno, così come quello dell'anno precedente, è dominato dalla conclusione dei contratti a termine (64% del totale); le dimissioni rappresentano il 25% e il complesso dei licenziamenti l'8%.

Per quanto riguarda le caratteristiche anagrafiche dei soggetti coinvolti nel mercato del lavoro (**tab. 3**), dall'inizio dell'anno risultano più penalizzate le donne sul versante delle assunzioni (un calo del -27% rispetto al 2019, a fronte del -24% degli uomini). In funzione della classe d'età pagano di più i giovani, con riduzione delle assunzioni del -29%, un po' meno le età centrali (-25%), mentre i senior (numericamente meno rilevanti) segnano un -16%. La nazionalità non risulta particolarmente selettiva dato che gli stranieri vedono ridursi le assunzioni del -24% e gli italiani del -26%. Tutte le categorie fanno registrare un significativo recupero nel corso del terzo trimestre, dove la variazione tendenziale delle assunzioni si ferma a -9%, salvo per i giovani che segnano un -14%.

Tab. 3 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2020. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	2019			2020		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
Gennaio-settembre						
TOTALE	472.262	397.673	74.589	351.270	321.155	30.115
- Donne	195.082	167.976	27.106	141.517	135.295	6.222
- Uomini	277.180	229.697	47.483	209.753	185.860	23.893
- Italiani	330.120	287.799	42.321	243.219	230.200	13.019
- Stranieri	142.142	109.874	32.268	108.051	90.955	17.096
- Giovani	175.117	135.617	39.500	123.872	103.974	19.898
- Adulti	247.351	209.013	38.338	185.394	167.182	18.212
- Senior	49.794	53.043	-3.249	42.004	49.999	-7.995
3° trim.						
TOTALE	148.185	164.664	-16.479	134.829	133.800	1.029
- Donne	61.083	71.870	-10.787	55.594	56.801	-1.207
- Uomini	87.102	92.794	-5.692	79.235	76.999	2.236
- Italiani	103.799	119.277	-15.478	93.446	96.828	-3.382
- Stranieri	44.386	45.387	-1.001	41.383	36.972	4.411
- Giovani	58.991	61.598	-2.607	50.923	46.608	4.315
- Adulti	72.270	80.379	-8.109	66.909	65.996	913
- Senior	16.924	22.687	-5.763	16.997	21.196	-4.199
Settembre						
TOTALE	66.218	79.506	-13.288	56.173	64.343	-8.170
- Donne	27.142	35.854	-8.712	23.008	27.943	-4.935
- Uomini	39.076	43.652	-4.576	33.165	36.400	-3.235
- Italiani	46.807	57.805	-10.998	40.098	46.959	-6.861
- Stranieri	19.411	21.701	-2.290	16.075	17.384	-1.309
- Giovani	23.441	30.135	-6.694	19.354	22.414	-3.060
- Adulti	33.173	37.962	-4.789	28.203	31.067	-2.864
- Senior	9.604	11.409	-1.805	8.616	10.862	-2.246

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

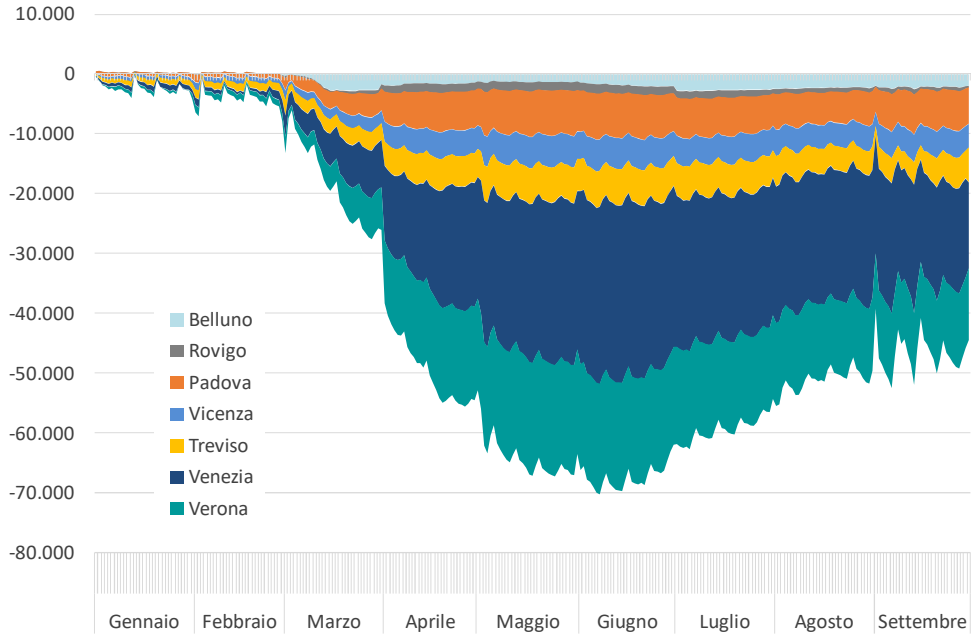
Articolando la lettura dell'andamento occupazionale a livello provinciale (**tab. 4** e **graf. 4**), si osserva che il costo più alto è pagato da Venezia e Verona, le due province dove le attività stagionali (turismo e/o agricoltura) hanno un'incidenza maggiore: il confronto tendenziale mostra una caduta occupazionale di oltre -14.000 posizioni lavorative nella prima e di -12.000 nella seconda. Per tutte le province, fatta eccezione per Treviso, il terzo trimestre vede un'inversione nei saldi tendenziali, che diventano tutti positivi, con una conferma generalizzata della ripresa dei flussi di assunzione.

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2020. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	2019			2020		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
Gennaio-settembre						
TOTALE	472.262	397.673	74.589	351.270	321.155	30.115
Belluno	16.155	17.356	-1.201	12.421	15.592	-3.171
Padova	63.755	55.125	8.630	49.284	46.725	2.559
Rovigo	23.940	20.134	3.806	21.311	17.812	3.499
Treviso	64.708	54.042	10.666	52.376	47.516	4.860
Venezia	124.533	107.681	16.852	76.374	73.780	2.594
Verona	127.253	96.846	30.407	100.826	82.499	18.327
Vicenza	51.918	46.489	5.429	38.678	37.231	1.447
3° trim.						
TOTALE	148.185	164.664	-16.479	134.829	133.800	1.029
Belluno	6.243	7.208	-965	5.215	6.139	-924
Padova	20.002	18.864	1.138	17.281	15.939	1.342
Rovigo	7.574	8.734	-1.160	7.446	7.622	-176
Treviso	24.303	21.154	3.149	22.500	20.210	2.290
Venezia	30.904	52.898	-21.994	27.948	37.283	-9.335
Verona	42.017	38.519	3.498	40.415	32.620	7.795
Vicenza	17.142	17.287	-145	14.024	13.987	37
Settembre						
TOTALE	66.218	79.506	-13.288	56.173	64.343	-8.170
Belluno	1.607	3.796	-2.189	1.357	3.261	-1.904
Padova	8.933	6.854	2.079	7.568	6.058	1.510
Rovigo	2.715	3.934	-1.219	2.357	3.228	-871
Treviso	14.013	9.819	4.194	12.691	10.388	2.303
Venezia	11.079	30.750	-19.671	8.817	21.515	-12.698
Verona	20.114	17.663	2.451	17.199	14.513	2.686
Vicenza	7.757	6.690	1.067	6.184	5.380	804

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Graf. 4 – Posizioni di lavoro dipendente. Variazioni cumulate tra il 1° gennaio e il 30 settembre del 2020 rispetto al medesimo periodo del 2019 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

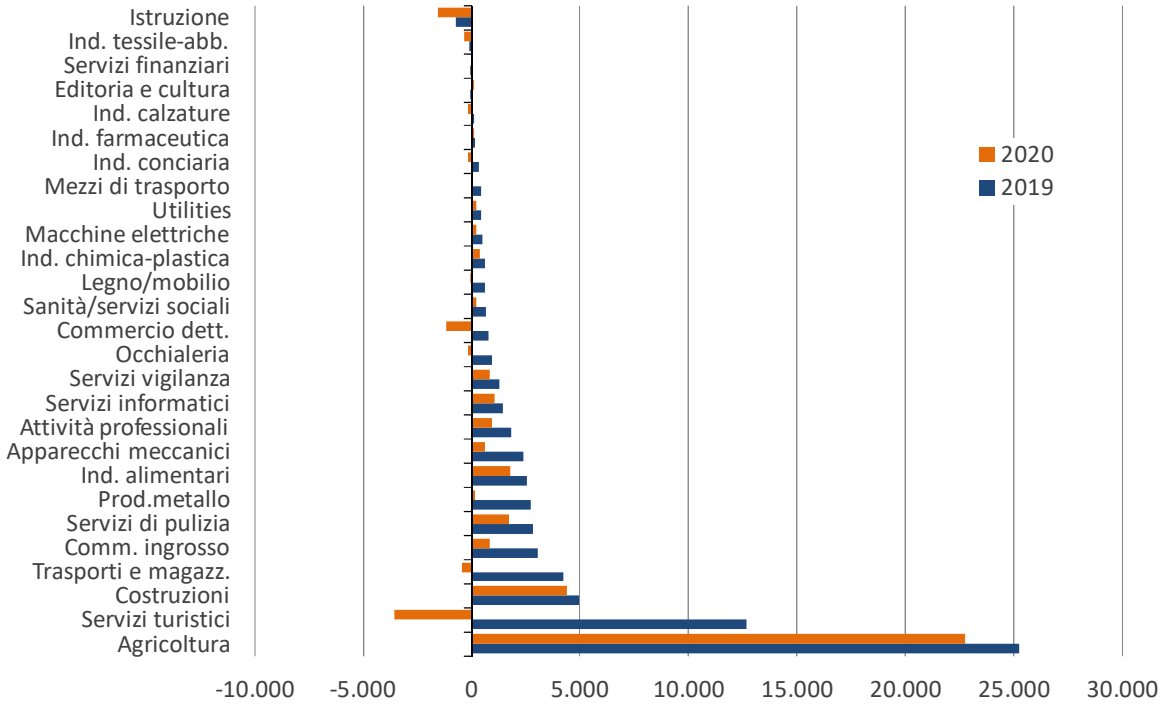
L'analisi settoriale (**tab. 5** e **graf. 5**) evidenzia come le perdite rispetto ai primi nove mesi del 2019 siano concentrate soprattutto nei servizi turistici (-16.300 posizioni di lavoro, il 37% della perdita complessiva), ma anche nel metalmeccanico (-5.000) e nella logistica (-4.600). Solo due settori, editoria-cultura e i servizi finanziari, ottengono un saldo occupazionale migliore nel 2020 rispetto al 2019; tuttavia, come sappiamo, gli effetti della pandemia sono più fedelmente descritti dalla contrazione della domanda di lavoro che, misurati in chiave tendenziale vedono proprio per il settore dell'editoria-cultura una contrazione del -64%, superato in negativo solo dall'occhialeria (-70%). Molto negativi da questo punto di osservazione anche il turismo (-40%), il settore moda (-35%) e il metalmeccanico (-31%). In positivo, brillantemente, l'industria farmaceutica (+17%), stabili l'agricoltura e la sanità.

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto 2019-2020. Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2019				2020			
	Assunzioni		Cessazioni		Assunzioni		Cessazioni	
	Gennaio-settembre	Settembre	Gennaio-settembre	Settembre	Gennaio-settembre	Settembre	Gennaio-settembre	Settembre
Totale	472.262	66.218	397.673	79.506	351.270	56.173	321.155	64.343
Agricoltura	65.929	16.607	40.665	10.292	66.548	15.358	43.793	12.400
Industria	113.575	15.281	95.788	12.745	84.046	12.143	76.922	10.569
Made in Italy	36.237	4.729	31.270	4.552	26.416	3.753	25.598	3.715
– Ind. alimentari	15.355	2.070	12.792	2.073	13.282	1.702	11.505	1.860
– Ind. tessile-abb.	7.407	903	7.537	1.034	4.973	676	5.333	741
– Ind. conciaria	2.046	330	1.712	214	1.148	228	1.326	146
– Ind. calzature	2.291	339	2.206	284	1.476	216	1.634	207
– Legno/mobilio	4.847	638	4.217	558	3.401	568	3.427	451
– Occhialeria	1.953	153	986	128	583	114	750	85
Metalmeccanico	34.707	4.649	28.580	3.702	23.872	3.516	22.811	3.006
– Prod.metallo	17.878	2.448	15.131	1.967	11.789	1.782	11.609	1.516
– Apparecchi meccanici	11.377	1.452	8.961	1.150	8.070	1.071	7.436	1.049
– Macchine elettriche	3.619	532	3.098	381	2.759	486	2.560	301
– Mezzi di trasporto	1.833	217	1.390	204	1.254	177	1.206	140
Altre industrie	8.627	1.214	7.314	923	6.658	1.001	6.087	715
– Ind. chimica-plastica	4.316	606	3.711	452	3.184	518	2.772	319
– Ind. farmaceutica	632	91	487	65	737	76	638	38
Utilities	2.843	266	2.394	479	2.016	247	1.795	327
Costruzioni	30.964	4.393	26.021	3.065	24.957	3.609	20.536	2.795
Servizi	292.758	34.330	261.220	56.469	200.676	28.672	200.440	41.374
Comm.-tempo libero	144.807	12.200	131.350	36.636	89.915	9.294	94.657	25.235
– Commercio dett.	26.525	2.676	25.768	5.172	19.442	2.233	20.598	3.754
– Servizi turistici	118.282	9.524	105.582	31.464	70.473	7.061	74.059	21.481
Ingrosso e logistica	48.767	5.988	41.489	5.986	34.277	5.240	33.852	4.382
– Comm. ingrosso	18.017	2.189	14.953	2.226	13.276	1.804	12.428	1.736
– Trasporti e magazz.	30.750	3.799	26.536	3.760	21.001	3.436	21.424	2.646
Servizi finanziari	2.646	357	2.662	340	2.337	314	2.282	320
Terziario avanzato	21.199	2.664	18.079	2.342	14.124	2.420	12.005	1.928
– Editoria e cultura	4.870	407	4.876	466	1.767	649	1.643	421
– Servizi informatici	5.331	726	3.905	537	4.044	586	2.990	421
– Attività professionali	10.390	1.444	8.554	1.257	7.800	1.103	6.829	1.030
Servizi alla persona	39.091	9.422	37.336	5.009	31.734	7.936	32.758	4.335
– Istruzione	9.542	4.694	10.280	591	6.689	3.625	8.228	567
– Sanità/servizi sociali	14.043	2.317	13.394	1.889	13.862	2.281	13.651	1.806
Altri servizi	36.248	3.699	30.304	6.156	28.289	3.468	24.886	5.174
– Servizi vigilanza	11.249	1.017	9.961	1.690	8.359	1.229	7.552	1.458
– Servizi di pulizia	17.878	1.982	15.041	2.899	14.121	1.652	12.385	2.483

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Graf. 5 – Veneto. Saldo delle posizioni di lavoro dipendente per settore (tre contratti) nel periodo 1° gennaio-30 settembre: variazione tra 2020 e 2019



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Gli effetti del Covid-19 non sembrano aver prodotto cambiamenti nelle modalità di reclutamento rispetto al tempo di lavoro. Le quote di part time tra le assunzioni del terzo trimestre dell'anno sono sostanzialmente identiche a quelle dell'anno precedente: 32,8% nel totale, 48,7% tra le donne, 21,6% tra gli uomini (**tab. 6**), valori che non si discostano da quelli complessivi dei primi tre trimestri dell'anno né da quelli di settembre.

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2020. Assunzioni a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per orario di lavoro

	2019			2020		
	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi
Gennaio-settembre						
TOTALE	472.264	195.083	277.181	351.299	141.536	209.763
Part time	151.532	92.702	58.830	112.540	67.860	44.680
Full time	320.527	102.275	218.252	238.619	73.596	165.023
N.d.	205	106	99	140	80	60
Inc. % part time	32,1%	47,5%	21,2%	32,0%	47,9%	21,3%
3° trim.						
TOTALE	148.186	61.084	87.102	134.856	55.611	79.245
Part time	48.301	29.721	18.580	44.219	27.065	17.154
Full time	99.817	31.330	68.487	90.603	28.530	62.073
N.d.	68	33	35	34	16	18
Inc. % part time	32,6%	48,7%	21,3%	32,8%	48,7%	21,6%
Settembre						
TOTALE	66.218	27.142	39.076	56.196	23.021	33.175
Part time	20.506	12.796	7.710	17.240	10.993	6.247
Full time	45.683	14.330	31.353	38.943	12.019	26.924
N.d.	29	16	13	13	9	4
Inc. % part time	31,0%	47,1%	19,7%	30,7%	47,8%	18,8%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Alla periferia del lavoro dipendente

Le altre forme contrattuali e le esperienze lavorative che sono oggetto di comunicazione obbligatoria (**tab. 7**) hanno subito essenzialmente nel corso del 2020 le stesse sorti dei contratti standard, fatta eccezione per il lavoro domestico che è movimentato da un datore di lavoro peculiare guidato da esigenze non necessariamente allineate ai trend di mercato.

Tab. 7 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2020.
Rapporti di lavoro intermittente, domestico, di collaborazione ed esperienze di lavoro

	2019			2020		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldo	Assunzioni	Cessazioni	Saldo
LAVORO INTERMITTENTE						
Gennaio-settembre	53.748	48.628	5.120	43.642	47.297	-3.655
1° trim.	16.407	13.387	3.020	12.513	14.493	-1.980
2° trim.	20.861	17.301	3.560	13.487	15.377	-1.890
3° trim.	16.480	17.940	-1.460	17.642	17.427	215
Luglio	5.669	4.225	1.444	6.872	4.224	2.648
Agosto	3.903	4.509	-606	4.579	4.777	-198
Settembre	6.908	9.206	-2.298	6.191	8.426	-2.235
4° trim.	18.384	20.584	-2.200			
LAVORO DOMESTICO						
Gennaio-settembre	26.047	24.926	1.121	27.511	26.374	1.137
1° trim.	8.719	7.742	977	11.499	8.030	3.469
2° trim.	8.592	8.034	558	9.402	8.513	889
3° trim.	8.736	9.150	-414	6.610	9.831	-3.221
Luglio	2.972	2.735	237	4.091	3.354	737
Agosto	2.318	2.750	-432	1.771	3.022	-1.251
Settembre	3.446	3.665	-219	748	3.455	-2.707
4° trim.	8.940	8.351	589			
COLLABORAZIONI						
Gennaio-settembre	17.666	16.093	1.573	11.779	10.779	1.000
1° trim.	6.434	3.913	2.521	5.184	3.104	2.080
2° trim.	4.971	6.047	-1.076	1.759	2.715	-956
3° trim.	6.261	6.133	128	4.836	4.960	-124
Luglio	2.083	2.748	-665	1.435	1.999	-564
Agosto	1.660	1.669	-9	1.097	1.289	-192
Settembre	2.518	1.716	802	2.304	1.672	632
4° trim.	5.474	7.081	-1.607			
TIROCINI/LSU						
Gennaio-settembre	28.364	28.755	-391	17.727	20.296	-2.569
1° trim.	8.556	7.729	827	6.829	7.526	-697
2° trim.	10.420	8.826	1.594	2.703	5.368	-2.665
3° trim.	9.388	12.200	-2.812	8.195	7.402	793
Luglio	4.653	3.407	1.246	3.967	2.237	1.730
Agosto	1.435	4.125	-2.690	1.375	2.340	-965
Settembre	3.300	4.668	-1.368	2.853	2.825	28
4° trim.	8.664	8.285	379			

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Con riferimento ai lavoratori (in prevalenza donne) impegnati nei servizi alle famiglie, all'inizio dell'epidemia si registra un andamento diverso dagli scenari più negativi che si potevano prevedere: nel primo trimestre le assunzioni sono cresciute, rispetto all'anno precedente, del +32% a fronte di un incremento delle cessazioni del +4%, qualche famiglia ha reagito licenziando (pochi), altre assumendo (molte). Si può avanzare l'ipotesi che la necessità di documentare e giustificare i propri spostamenti abbia portato all'emersione di rapporti di lavoro fino ad allora svolti in modo irregolare portando, paradossalmente, ad una sorta di "mini-regolarizzazione da pandemia". L'incremento delle assunzioni ha riguardato principalmente gli italiani. Inoltre quasi tutta la crescita è avvenuta a partire dal 9 marzo quando erano entrati in vigore i generalizzati vincoli alla mobilità, mentre nei mesi successivi si è tornati alla normalità. Nel terzo trimestre del 2020 assistiamo ad una caduta delle assunzioni (-24% sull'analogo periodo del 2019) e ad un saldo fortemente negativo (-3.221)

in larga parte imputabile alla componente straniera, forse penalizzata dalle nuove restrizioni della mobilità e dagli obblighi di quarantena imposti al superamento di determinati confini nazionali.

Il lavoro intermittente, dopo aver subito una riduzione delle assunzioni superiori al -35% nel secondo trimestre dell'anno, soprattutto con riferimento ai servizi turistici, ha recuperato nel corso del terzo trimestre incrementando del +7% rispetto al 2019 il numero di contrattualizzati.

Per quanto riguarda le collaborazioni i numeri già modesti che si registravano a seguito delle innovazioni legislative introdotte dal *Jobs Act,* hanno subito un'ulteriore riduzione a seguito della pandemia. Nel secondo trimestre le attivazioni sono state il -65% in meno dell'analogo periodo del 2019, per poi veder ridurre tale differenziale al -23% nel corso del terzo trimestre.

Una variazione particolarmente negativa ha inevitabilmente interessato anche i tirocini che hanno registrato una forte riduzione delle attivazioni anche in questo caso nel secondo trimestre dell'anno, quando il *lockdown* era maggiormente vincolante, toccando il -74% sul 2019 (solo 2.700 stipule), con poi una decisa inversione di tendenza nell'ultimo trimestre (8.200 stipule, -13% sul 2019).

• Il lavoro somministrato

Il ritardo strutturale delle comunicazioni relative al lavoro somministrato rende impossibile effettuare una valutazione aggiornata delle dinamiche. Allo stato attuale delle informazioni disponibili si possono rendicontare in maniera completa i dati registrati nei primi otto mesi dell'anno (**tab. 8**).

La flessione della domanda di lavoro in somministrazione, già in atto ad inizio d'anno, ha conosciuto una decisa accelerazione con l'introduzione delle misure di *lockdown*: a marzo le attivazioni sono crollate del -44% rispetto ai valori del 2019 e ad aprile del -77%; la parallela crescita o la minora contrazione delle cessazioni ha comportato dapprima il progressivo azzeramento del saldo occupazionale positivo di inizio d'anno e poi un bilancio sempre più negativo. Nei mesi successivi si assiste a una progressiva riduzione del differenziale di attivazioni rispetto all'anno precedente, sino a giungere ad agosto con un divario fissato al -15%.

Nei primi otto mesi dell'anno le attivazioni sono passate dalle 98.000 del 2019 alle 65.000 del 2020 (-34%).

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2019-2020.
Attivazioni, cessazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2019			2020		
	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo
TOTALE						
Gennaio-agosto	97.991	92.845	5.146	64.910	64.062	848
Gennaio	14.537	8.827	5.710	13.095	9.622	3.473
Febbraio	10.744	9.456	1.288	10.217	9.096	1.121
Marzo	11.172	11.848	-676	6.250	10.339	-4.089
Aprile	11.992	10.834	1.158	2.781	5.903	-3.122
Maggio	12.704	11.439	1.265	6.665	4.712	1.953
Giugno	13.811	13.932	-121	8.153	5.789	2.364
Luglio	13.797	13.023	774	9.861	7.433	2.428
Agosto	9.234	13.486	-4.252	7.888	11.168	-3.280
STRANIERI						
Gennaio-agosto	32.328	29.784	2.544	20.870	20.294	576
Gennaio	4.795	2.578	2.217	4.329	2.921	1.408
Febbraio	3.547	3.187	360	3.399	3.032	367
Marzo	3.548	3.820	-272	1.973	3.597	-1.624
Aprile	3.790	3.572	218	858	1.911	-1.053
Maggio	4.238	3.682	556	1.800	1.428	372
Giugno	4.679	4.291	388	2.528	1.682	846
Luglio	4.593	4.154	439	3.250	2.133	1.117
Agosto	3.138	4.500	-1.362	2.733	3.590	-857

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

• I flussi di disoccupazione

Il flusso delle dichiarazioni di disponibilità (did) nei primi nove mesi dell'anno è diminuito del -11%, un risultato cumulato esito di più cause: il *lockdown*, con le conseguenti difficoltà di spostamento e le chiusure degli uffici pubblici; l'effetto di scoraggiamento, sempre rilevabile nei periodi di crisi economica, che riduce la propensione alla ricerca attiva del lavoro; le misure messe in atto al fine di salvaguardare i posti di lavoro, che hanno irrigidito i flussi complessivi di entrata e uscita dal mercato del lavoro.
Nei primi nove mesi si è passati da poco più di 100.000 did del 2019 a circa 90.000 dell'anno in corso (**tab. 9**), con un progressivo processo di normalizzazione che fa sì che i dati di settembre siano quasi sovrapponibili nei due anni (circa 13.000 dichiarazioni).

Tab. 9 – Flussi di Did (inoccupati e disoccupati) rilasciate

	2019		2020	
	Gennaio-settembre	Settembre	Gennaio-settembre	Settembre
TOTALE	100.799	13.394	89.874	12.914
Donne	56.459	7.512	51.745	7.475
Uomini	44.340	5.882	38.129	5.439
Italiani	76.401	10.275	69.768	10.367
Stranieri	24.398	3.119	20.106	2.547
Giovani	42.420	6.508	41.245	6.408
Adulti	48.843	5.914	41.514	5.677
Senior	9.536	972	7.115	829
Belluno	3.360	430	3.702	415
Padova	20.969	2.438	16.870	2.350
Rovigo	5.275	684	3.756	659
Treviso	18.926	2.438	17.226	2.350
Venezia	17.223	3.284	17.812	3.166
Verona	17.652	2.052	16.772	1.978
Vicenza	17.393	2.069	13.736	1.995

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020

Le donne rappresentano costantemente una quota attorno al 56-57% e sono quelle che subiscono in maniera minore la riduzione di dichiarazioni (-8,3%); gli stranieri riducono leggermente la loro presenza (dal 24% al 22%) e di molto più degli italiani il flusso di dichiarazioni (-17% rispetto a -8%); rispetto all'età si accresce il peso dei giovani, che passano dal 42% al 46% del totale e vedono ridursi in maniera trascurabile le dichiarazioni (-3%). Queste differenziazioni sono da attribuirsi in massima parte agli andamenti del mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle forme contrattuali e i settori maggiormente interessati dalla crisi: donne, stranieri e giovani da sempre molto impiegati con forme contrattuali temporanee nei settori stagionali.
La conferma dei nessi tra dinamiche occupazionali, misure a sostegno della conservazione dei posti di lavoro e flussi di disponibilità viene dall'analisi della provenienza contrattuale dei disoccupati la cui composizione muta nei nove mesi dei due anni osservati (**tab. 10**): se il peso dei disoccupati provenienti da un contratto a tempo indeterminato era pari al 17% nel 2019, nel 2020 scende al 14,7%, quello dall'apprendistato passa dal 10,4% al 7,7%, quello da tempo determinato dal 38% al 42%. Se guardiamo la popolazione adulta vediamo come il peso dei provenienti da tempo determinato passi nei due anni dal 42% al 49%.

Tab. 10 – Flussi di Did rilasciate per tipologia contrattuale dell'ultimo rapporto di lavoro precedente la Did

	2019		2020	
	Gennaio-settembre	Settembre	Gennaio-settembre	Settembre
TOTALE	100.799	13.394	89.874	12.914
Tempo indeterminato	17.228	1.855	13.209	1.595
Apprendistato	10.518	1.690	6.958	997
Tempo determinato	38.146	5.113	37.716	5.496
Somministrato	7.079	941	5.667	604
Intermittente	5.225	800	5.536	764
Domestico	10.138	1.214	8.531	1.093
Parasubordinato	1.871	209	1.997	288
Tirocini	6.535	1.064	6.355	1.004
Nessuna C.O.	4.059	508	3.905	1.073
Giovani	42.420	6.508	41.245	6.408
Tempo indeterminato	3.150	393	2.648	340
Apprendistato	6.299	974	5.440	798
Tempo determinato	14.432	2.294	14.969	2.117
Somministrato	3.494	518	3.054	348
Intermittente	3.360	572	3.589	526
Domestico	1.600	207	1.490	177
Parasubordinato	850	115	900	134
Tirocini	5.176	927	5.250	895
Nessuna C.O.	4.059	508	3.905	1.073
Adulti	48.843	5.914	41.514	5.677
Tempo indeterminato	10.895	1.183	8.322	1.019
Apprendistato	4.173	715	1.504	199
Tempo determinato	20.826	2.513	20.525	3.091
Somministrato	3.241	386	2.423	239
Intermittente	1.589	198	1.666	214
Domestico	5.981	707	5.100	664
Parasubordinato	937	87	1.012	149
Tirocini	1.201	125	962	102
Nessuna C.O.	0	0	0	0
Senior	9.536	972	7.115	829
Tempo indeterminato	3.183	279	2.239	236
Apprendistato	46	1	14	0
Tempo determinato	2.888	306	2.222	288
Somministrato	344	37	190	17
Intermittente	276	30	281	24
Domestico	2.557	300	1.941	252
Parasubordinato	84	7	85	5
Tirocini	158	12	143	7
Nessuna C.O.	0	0	0	0

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 30 settembre 2020